ISTITUTO COMPRENSIVO "BARTOLO DA SASSOFERRATO"
COMUNI DI SASSOFERRATO E GENGA
P.le Partigiani del Monte Strega, 1
60041 SASSOFERRATO (AN)
Tel. e Fax 07329335 – 073296477
E-mail: anic806004@istruzione.it - Pec: anic806004@pec.istruzione.it
Sito Internet: www.icsassoferrato.edu.it
C.M. ANIC806004 - Cod.Fisc. 81003330420 - Codice Univoco Ufficio:UFN5KQ

Protocollo n. vedi segnatura

Sassoferrato, 29/09/2025

Al Collegio dei Docenti
e p.c. Al Consiglio di Istituto
Ai Genitori
Al Personale ATA
All'Albo d'Istituto
Al sito web
Agli Atti

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028 EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Visto in particolare il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 107 del del 13.07.2015 recante ad oggetto "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico il potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione;

Vista la nota MIUR prot. n. 1830 del 6/10/2017 "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa";

Vista la L. 15 marzo 1997, n. 59 che, a norma dell'art. 21, ha attribuito personalità giuridica e autonomia alle istituzioni scolastiche;

Vista l'art. 1 del D. lgs. 6 marzo 1998, n. 59 che ha istituito la qualifica dirigenziale per i capi d'istituto preposti alle istituzioni scolastiche autonome;

Visto il D.P.R. n. 275 del 08/03/1999 "*Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 Marzo 1999, n. 59*" così come modificato e integrato dalla Legge n. 107 del 13/07/2015 "*Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

Visto l'art. 25 del D. lgs 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;

Firmato digitalmente da VIRGINIA ROBERTA GERARDA GUANCI

Vista la L. 28.03.2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" e successive modificazioni;

Visto il D.P.R. 20 marzo 2009, n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;

Viste le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione;

Visto il D. lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

Visto il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Vista il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge13 luglio 2015, n. 107";

Vista la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, in materia di alunni con bisogni educativi speciali;

Viste le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014);

Visto il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Vista la legge 29 luglio 2024 n. 106 conversione del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, recante disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità;

VISTA la L. 29 maggio 2017, n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";

VISTO il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità adottato dal MIUR nel luglio 2017;

VISTO il Decreto ministeriale n. 851 del 27.10.2015 "Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ai sensi dell'articolo 1, comma 56 della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il Piano Nazionale per l'educazione al rispetto adottato dal MIUR nell'ottobre 2017;

VISTO l'aggiornamento delle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, ottobre 2017;

VISTA la Legge 17 maggio 2024 n. 70 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo;

VISTE le Linee Guida Nazionali "*Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione*" in applicazione dell'art. 1 comma 16 L.107/2015;

VISTA la L. 20 agosto 2019, n. 92, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" ed il relativo Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica del 16/07/2020;

VISTO il Decreto ministeriale n. 35 del 22/06/2020 contenente le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";

VISTA la Nota prot. n. 37547 del 9 settembre 2024 relativa alle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica - previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 - e adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;

VISTO il Decreto ministeriale 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto Ministeriale 26 giugno 2020, n. 39;

VISTA La Legge 79/2022 di conversione del DL 36 sul reclutamento e la formazione docenti ai sensi della quale la formazione servirà a rafforzare tanto le conoscenze quanto le competenze applicative, sono parte integrante di detti percorsi di formazione anche attività di

Firmato digitalmente da VIRGINIA ROBERTA GERARDA GUANCI

progettazione, tutoraggio, accompagnamento, guida allo sviluppo delle potenzialità degli studenti volte a favorire il raggiungimento di obiettivi scolastici specifici, e attività di sperimentazione di nuove modalità didattiche;

VISTA la Legge di Bilancio 2022 (L.234 del 30 dicembre 2021), commi da 329 a 337, ha introdotto l'insegnamento obbligatorio di educazione motoria della scuola primaria, da subito nelle classi quinte poi a regime anche nelle quarte, ad opera di un docente fornito di *"idoneo titolo di studio"*;

VISTA la Nota prot. 2116 del 9-9-2022 di chiarimenti avente ad oggetto "*Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023*";

Vista la normativa in materia di valutazione degli apprendimenti (D. lgs n. 62 del 13/04/2017 avente oggetto *Norme in materia di valutazione e certificazione nel primo ciclo ed Esami di Stato nel primo e nel secondo ciclo*, che ha parzialmente modificato il D.P.R. n. 122/2009, nota MIUR 699 del 6/05/2021 *Valutazione periodica e finale nelle classi intermedie Primo e secondo ciclo di istruzione*, D.M. 14/2024 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*, Legge 150 del 1/10/2024 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati;*

Vista la legge 150/2024 **"***Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati"* che è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni della scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli artt. 2 e 6 del D.lgs. n. 62/2017 e l'O.M. 3/2025 che definisce le modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli studenti della scuola primaria espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nonché la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado che viene espressa con un voto in decimi e non più con un giudizio sintetico;

Visti il *Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione* D.P.R. n. 80 del 28/03/2013 e la nota M.I.M. n. 39343 del 27/09/2024 avente oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);*

Visto il quadro di riferimento *DigCompEdu* basato sul lavoro condotto nel 2017 dal Centro Comune di Ricerca (JRC) dalla Commissione Europea su mandato della Direzione Generale per l'Educazione;

Presa visione del *Piano Nazionale per la Scuola Digitale* (PNSD) (Decreto MIUR del 27/10/2015);

Visto il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza**;**

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

VISTO il PTOF precedente per il triennio 2022/2025;

VISTO la Nota ministeriale 6642 del 18/09/2024 "Percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe – fentanyl e nuovi oppioidi sintetici";

VISTO la CM n. 5274 dell'11 luglio 2024 recante disposizioni in merito all'uso degli smartphone a.s. 2024-2025

Visto il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato dalla commissione europea nel giugno 2021 con cui il governo gestisce i fondi del Next generation Eu e le missioni e misure che coinvolgono la scuola;

Firmato digitalmente da VIRGINIA ROBERTA GERARDA GUANCI

Viste le misure di attuazione del PNRR per le azioni che coinvolgono il sistema scolastico;

Visto il Programma Nazionale a titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito, denominato "PN Scuola e Competenze 2021 – 2027" e finanziato tramite i fondi FESR e FSE+ che contiene le priorità strategiche del settore istruzione e ha una durata settennale;

Visto il Decreto legge n. 45/2025 - Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026 e con riforme a partire dall'a.s. 2026/2027;

Viste le *Linee guida MIM per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche* ai sensi del D.M. n. 166 del 09/08/2025 che richiedono a ciascun istituto l'elaborazione di un piano integrato nel PTOF, corredato di monitoraggio e coinvolgimento partecipativo;

Visto il Regolamento UE 2016/679 (GDPR): obbligo di nominare il DPO e garantire i diritti degli interessati nei trattamenti di dati;

Visto il D.Lgs. 196/2003 (Codice della Privacy), come modificato dal D.Lgs. 101/2018;

Vista la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;

Visto il D.M. 47 del 12 marzo 2024 che adotta il sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici finalizzato a una oggettiva trasparente valutazione dei risultati individuali sulla base di obiettivi chiaramente definiti e misurabili e dei comportamenti organizzativi e professionali messi in atto nell'esercizio della leadership

Visto il Decreto Interdipartimentale n. 2276 del 6 agosto 2025 che definisce gli obiettivi, gli indicatori e i target per la valutazione dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2025-2026;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 3 del menzionato DPR 275/1999, come novellato dall'art.1, c.14 della predetta L.107/2015, il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
2. il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato in "Scuola in Chiaro" e sul sito istituzionale dell'Istituto Comprensivo, così da assicurarne la piena trasparenza e pubblicità, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie;
5. il Piano è rivedibile annualmente e le eventuali revisioni sono tempestivamente pubblicate;

TENUTO CONTO

1. degli obiettivi generali di valutazione dei dirigenti scolastici così definiti:
   - Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
   - Valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituzione scolastica, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
   - Orientare l'azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati con particolare

attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico;

- Assicurare la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e alla promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;

2. del Rapporto di Autovalutazione a.s. 2022-2025;
3. del Piano di Miglioramento triennio 2022-2025;
4. della Rendicontazione Sociale;
5. del Piano Annuale per l'Inclusione della scuola;
6. dell'organico dell'autonomia assegnato all'istituzione scolastica per l'a.s. 2024-2025;
7. della Mission e Vision dell'istituto;
8. delle attività e progetti attivati;
9. delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e dei servizi socio-sanitari;
10. delle valutazioni espresse in relazione all'offerta educativa e di istruzione della scuola dal Consiglio di Istituto, dai loro genitori, dai docenti collaboratori del Dirigente Scolastico, dai docenti incaricati di funzione strumentale, dai docenti referenti di specifici ambiti di intervento, dai docenti coordinatori dei Dipartimenti e quanti altri;
11. Delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;
12. Delle competenze didattiche, educative ed organizzative dei docenti;
13. degli spazi e degli edifici assegnati all'Istituzione scolastica da parte degli EE.LL.;
14. dei finanziamenti assegnati all'istituzione scolastica e delle complessive disponibilità finanziarie della medesima e per i quali dovrà essere effettuata formazione e adeguata progettazione didattica al fine di raggiungere gli obiettivi indicati dai bandi medesimi;
15. del fabbisogno formativo dei docenti e del personale ATA in materia di sicurezza, di competenze digitali, amministrativo contabili e altro;
16. della necessità di aggiornare annualmente il PTOF triennale entro il termine previsto per le iscrizioni dell'anno successivo;
17. dei dati generali dell'Istituto;

Ritenendo che l'istituto elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base dei documenti nazionali per la predisposizione dei curricoli di istituto, delle caratteristiche e dei bisogni degli studenti, delle esigenze espresse dalle famiglie, nonché delle offerte formative programmate sul territorio, tenendo debito conto dei cambiamenti infrastrutturali, strutturali e formativi dei docenti in ragione dei finanziamenti ricevuti ma anche alla luce delle innovazioni introdotte dai decreti legislativi di cui all'art.1, comma 181 della Legge 107/2015, del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 e, in particolare, il numero quattro, dell'insegnamento dell'educazione civica in riferimento anche alle nuove linee guida, dell'adozione del Piano scuola 4.0 con strategie, azioni sinergiche e in attuazione alle linee

Firmato digitalmente da VIRGINIA ROBERTA GERARDA GUANCI

di investimento previste, dei PNRR e dei PN 21/27, delle Nuove Linee guida dell'Orientamento, e di tutte le norme sopra richiamate;

Considerate e riconfermate le scelte educative e formative di fondo dell'istituto già espresse nella predisposizione del precedente Piano Triennale dell'Offerta Formativa

RISCONTRATO che per l'emanazione delle seguenti linee di indirizzo il Dirigente Scolastico attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte dalle associazioni sociali. Annualmente il PTOF può essere rivisto dal Collegio, che lo elabora e lo delibera, e successivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di istituto;

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

orientativo al Collegio dei docenti finalizzato alla elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dei processi educativi e didattici triennio 2025-2028.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma anche come programma, in sé completo e coerente, di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell' utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che La struttura del PTOF deve essere costituita dalla:

- progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, in cui tenere in debito conto i documenti indicati in premessa, in particolare le *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e studenti con DSA*, le *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, le *Linee guida per l'inclusione degli allievi con disabilità*, le *Linee guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento*, il quadro di riferimento *DigCompEdu*, le *Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica*, le *Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche* e le *Linee guida per l'orientamento* proposta di organico dell'autonomia suddivisa in posti comuni, posti per l'inclusione degli allievi diversamente abili, posti di potenziamento;
- programmazione delle attività formative rivolte al personale scolastico;
- progetto delle attività collegata alla promozione e diffusione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, tenendo in debito conto le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche;
- progetto delle attività per la promozione delle discipline STEM;

Firmato digitalmente da VIRGINIA ROBERTA GERARDA GUANCI

- progettazione del *regolamento d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale* ai sensi delle *Linee guida MIM 2025;*

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti/obiettivi/azioni:

1) Nuove competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea 2018:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva. Il quadro ET 2020 offre opportunità per costruire le migliori pratiche nella politica dell'istruzione, raccogliere e diffondere la conoscenza e far progredire le riforme delle politiche educative a livello nazionale e regionale. Il quadro si basa sull'approccio dell'apprendimento permanente. Si rivolge quindi ai risultati dalla prima infanzia all'istruzione professionale e superiore degli adulti ed è progettato per coprire l'apprendimento in tutti i contesti: formale, non formale e informale.

Firmato digitalmente da VIRGINIA ROBERTA GERARDA GUANCI

3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.
La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e spagnolo;
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
c) potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e dell'intelligenza artificiale
d) potenziamento delle competenze comunicative;
e) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alle attività del Centro Sportivo Scolastico di scuola secondaria di primo grado;
f) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace.
g) educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare;
h) potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
i) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche a partire della didattica mista e/o a distanza, già sperimentata;
j) formazione dei docenti per una didattica innovativa tramite l'introduzione di strumenti di IA a supporto della personalizzazione, del recupero degli apprendimenti, dell'inclusione degli alunni con disabilità e dei percorsi per studenti con bisogni educativi speciali;
k) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione;
l) contrasto alla dispersione scolastica.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO, ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance

Firmato digitalmente da VIRGINIA ROBERTA GERARDA GUANCI

degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curricolo verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche.
- Curricolo digitale.
- Riduzione degli abbandoni.

STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE STANDARDIZZATE E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Ricerca e applicazione di metodi e/o strategie didattiche da condividere con i colleghi del dipartimento di materia.
- Progettazione di corsi di recupero e potenziamento derivanti anche da progetti con fondi comunitari.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per una didattica laboratoriale e cooperativa.

STRUMENTI PER L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE

- Promozione di una didattica attiva e flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Potenziamento, nella didattica, di metodologie e contenuti per favorire l'acquisizione delle competenze trasversali degli studenti.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo

Firmato digitalmente da VIRGINIA ROBERTA GERARDA GUANCI

dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".

- Progettazione didattica di moduli di orientamento, come richiesto dalle linee guida in attuazione alla riforma prevista dal PNRR, e relativa messa in atto attenzionando novità e opportunità sia finanziarie, sia normative, sia di territorio legate a questo importantissimo aspetto nell'ottica di ridurre ogni insuccesso e consentire una reale e fattiva costruzione di progetti di vita.
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Attenzione agli studenti APC (ad alto potenziale cognitivo) o PD (con plusdotazione), attraverso percorsi didattici adeguati e personalizzati, che tengano conto degli interessi e delle attitudini, mantenendo il focus sui bisogni emozionali e relazionali, attraverso il dialogo tra la scuola, la famiglia e gli specialisti.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (D.M. 183/2024) sono entrate in vigore a partire dall'a.s. 2024/2025.

Il testo sostituisce le Linee guida precedenti, con l'aggiunta di ulteriori contenuti, e ridefinisce i traguardi e gli obiettivi di apprendimento a livello nazionale. Pertanto è necessario continuare a lavorare in continuità rispetto a quanto realizzato nell'anno precedente:

- Affinare la revisione del curricolo d'istituto, in un'ottica verticale, secondo le novità introdotte dalle Nuove Linee Guida di Educazione Civica e che promuova apprendimenti sempre più significativi e la costruzione di competenze;
- Realizzare e/o consolidare un curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni obiettivi e traguardi di competenza al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", tenendo conto dei tre nuclei concettuali a cui vanno ricondotte le specifiche competenze: - costituzione - sviluppo economico e sostenibilità - cittadinanza digitale;

Firmato digitalmente da VIRGINIA ROBERTA GERARDA GUANCI

- perfezionare ed integrare eventualmente i criteri di valutazione deliberati dal Collegio Docenti per le singole discipline in modo da ricomprendere la valutazione anche di tale insegnamento e saranno così revisionati inseriti nel PTOF ideando strumenti condivisi quali rubriche e griglie di osservazione finalizzati a accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica;
- Valorizzare e integrare all'interno del curriculo tutte le attività progettuali già in essere nell'Istituto, partendo dalla Costituzione, dalla legalità, dal rispetto delle opportunità di genere, dall'impegno contro la violenza sulle donne, più precisamente dare particolare attenzione: al senso di appartenenza, alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla valorizzazione delle esperienze legate al territorio, alle intese e accordi con Croce Rossa, Protezione civile, associazioni ed enti, Terzo settore, alla sensibilizzazione al rispetto e ai problemi dell'ambiente, al rispetto per tutti i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, ai beni architettonici ed artistici, all'educazione stradale, al vivere sano e alla salute in genere, al contrasto alle dipendenze derivanti da droghe – fentanyl e nuovi oppioidi sintetici, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla lotta al bullismo e al cyberbullismo, alla responsabilità individuale, alla solidarietà, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete, all'uso responsabile ed etico dei dispositivi elettronici, all'uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale, al divieto dell'utilizzo, anche a fini didattici, dello smartphone, al contrasto alle mafie e alla criminalità in genere (incontri con le forze dell'ordine e con esperti);
- promuovere la comprensione dei concetti di sviluppo economico e sostenibilità ambientale integrando la Cultura imprenditoriale, la Salute e il Benessere, l'educazione Finanziaria e Previdenziale;
- Riflettere su sentimenti e sviluppo dell'empatia.

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Sulla scorta della nuova Legge 17 maggio 2024 n. 70 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo" per costruire mentalità attenta e partecipativa nonché per prevenire e contrastare ogni eventuale episodio di violenza, si prevedono, in sinergia con il referente per il bullismo, iniziative di prevenzione di base, formazione e creazione anche nell'anno scolastico in corso di un "prodotto" innovativo realizzato insieme agli alunni adeguato all'età, in grado di individuare tutte le strategie didattiche e rieducative per il superamento delle problematiche connesse anche attraverso lo sviluppo e il monitoraggio del Protocollo di rilevazione e le modalità di gestione del singolo caso con attenzione a vittima, bullo e gruppo.

Si prevede una eventuale ulteriore revisione dei Patti di alleanza educativa e corresponsabilità e del completamento del Regolamento di Istituto (qualora necessario per eventuali evoluzioni normative).

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Nel recepire le *Linee guida MIM per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche* ai sensi del D.M. n. 166 del 09/08/2025 si concepisce l'I.A. come **strumento al servizio della crescita integrale della persona** e si prevede di orientare l'uso dell'IA ai seguenti principi:

- **Centralità dell'essere umano**: l'IA non sostituisce, ma supporta il lavoro del docente.
- **Equità e inclusione**: l'IA deve contribuire a ridurre disuguaglianze, offrendo strumenti di personalizzazione dell'apprendimento.
- **Trasparenza e responsabilità**: ogni scelta deve essere comunicata con chiarezza alla comunità scolastica.

Firmato digitalmente da VIRGINIA ROBERTA GERARDA GUANCI

- **Tutela dei dati personali**: ogni uso dell'IA deve avvenire nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati, con il costante supporto del DPO.
- **Partecipazione democratica**: famiglie e studenti devono essere parte attiva del processo.
- **Sostenibilità e continuità**: l'IA non come moda passeggera, ma come scelta strutturale, sostenuta da formazione e risorse.

E si individuano i seguenti **obiettivi strategici** che il Piano IA dovrà perseguire:

- **Didattica innovativa**: introdurre strumenti di IA a supporto della personalizzazione, del recupero degli apprendimenti, dell'inclusione degli alunni con disabilità e dei percorsi per studenti con bisogni educativi speciali.
- **Gestione amministrativa efficiente**: utilizzare l'IA per ridurre carichi burocratici e migliorare l'organizzazione dei processi scolastici.
- **Competenze digitali**: sviluppare nei docenti e negli studenti una cultura critica dell'IA, rafforzando lo spirito di cittadinanza digitale.
- **Formazione continua**: garantire percorsi di aggiornamento professionale specifici sull'uso etico e responsabile dell'IA.
- **Coinvolgimento comunitario**: attivare processi di consultazione e partecipazione di famiglie e studenti.
- **Tutela dei diritti**: predisporre strumenti di valutazione d'impatto (DPIA, FRIA) e di monitoraggio continuo per garantire dignità, equità e non discriminazione.

Attraverso la Nomina di un referente per l'IA, con funzioni di coordinamento didattico e tecnico, laCostituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare, composto da docenti, DSGA, DPO, rappresentanti degli studenti e delle famiglie e il Coinvolgimento sistematico del DPO, con pareri obbligatori nelle fasi di progettazione, scelta dei fornitori, redazione di DPIA, monitoraggio dei rischi, nonché la Collaborazione con enti esterni (università, enti locali, aziende), nel rispetto della normativa e sotto la supervisione degli organi collegiali si prevede di fornire garanzia, coerenza e qualità al processo, che è costituito di fasi progressive e prevede un monitoraggio continuo e documentato, dove il ruolo del DPO è un ruolo essenziale e dove il coinvolgimento della comunità educante è necessario per garantire fiducia, corresponsabilità e condivisione delle scelte.

MULTICULTURALITA' E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

In considerazione dei forti cambiamenti sociali e della percezione valoriale della cultura e della scuola, della percentuale di alunni in situazione e per ovviare a disagi e disaffezione verso la scuola legati a modelli culturali, deprivazioni sociali e economiche, situazioni di svantaggio socio-culturali, spesso anticamera del fenomeno della dispersione si attiveranno le azioni previste dal PNRR, anche in sinergia con gli enti locali e gli stakeholder, nonché attività di potenziamento, alfabetizzazione, con coinvolgimento ove possibile delle famiglie.

L'obiettivo è finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze.

I PROGETTI E LE ATTIVITA'

I Progetti e le Attività devono avere come criterio prioritario per la presentazione la coerenza e la diretta derivazione dagli obiettivi di miglioramento contenuti nel RAV e le priorità riprese nel Piano di Miglioramento (PdM). L'orientamento deve confluire su un numero adeguato di progetti, dotati finanziariamente e che siano efficaci nei risultati, per evitare la dispersione in tanti piccole

Firmato digitalmente da VIRGINIA ROBERTA GERARDA GUANCI

iniziative che non incidono in modo significativo nell'esperienza scolastica, ma al contrario portano frequenti interruzioni al normale andamento delle lezioni. La logica organizzativa dovrà essere sempre indirizzata al "miglioramento continuo", tramite un monitoraggio in itinere dei processi e la verifica e valutazione finale dei risultati conseguiti, attuando azioni che mirino all'efficacia e all'efficienza.

- tenendo in debito conto gli impegni finanziari derivanti dall'attuazione dei Fondi Comunitari; saranno improntati ad una didattica innovativa che rivaluti in chiave moderna il binomio insegnamento-apprendimento attraverso la Didattica laboratoriale attiva, il Project based learning, l'inquiry-based learning e, laddove possibile, attraverso una didattica per ambienti di apprendimento;
- avranno preferibilmente carattere di trasversalità;
- faranno esplicito riferimento all'organico dell'autonomia, in particolare per i docenti impegnati su cattedra riservata all'ampliamento dell'offerta formativa (Potenziamento) tenendo conto del fatto che tali risorse umane devono servire residualmente alla copertura delle supplenze brevi;
- dovranno essere progettati, monitorati e rendicontati per favorire i processi correlati di Autovalutazione, Rendicontazione Sociale e Miglioramento.

I progetti e le attività previsti nel Piano saranno coerenti con i traguardi indicati nelle Indicazioni Nazionali, esplicitando i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere tramite una formulazione per competenze, abilità e conoscenze, gli strumenti di valutazione per rilevarne i risultati secondo un modello di monitoraggio e rendicontazione dell'istituto, impegnando il docente nel definire a priori:

- obiettivi di miglioramento da perseguire;
- risultati attesi;
- indicatore di performance;
- target da raggiungere.

Sarà chiaramente percepibile la distinzione tra progetti e attività dei singoli consigli di classe e team pedagogici, ricadenti direttamente nella programmazione curricolare dei consigli stessi/team pedagogici o dei singoli docenti, ciò anche ai fini della trasparenza dell'azione didattica e formativa in rapporto all'utenza e al territorio.

Dato l'impianto della L.107/2015, il Piano continuerà a fare riferimento in particolare ai seguenti commi dell'art.1:

- **commi 1-4 (***finalità della legge e compiti delle scuole)*:
  - l'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
  - l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, nella logica della massima inclusività possibile;
  - il contrasto delle diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e ladispersione scolastica;
  - la concezione della scuola come servizio aperto alla cittadinanza e al territorio, laboratorio permanentedi ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, come luogo di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, impegnato a garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
  - la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, per le competenze loro assegnate dalla legislazionevigente;
  - l'organizzazione dell'istituzione scolastica improntata ai principi costituzionali di buon

Firmato digitalmente da VIRGINIA ROBERTA GERARDA GUANCI

andamento e di imparzialità, da cui discendono i principi normativo-organizzativi di massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico; di miglior utilizzo delle risorse e delle strutture; di introduzione di tecnologie innovative e di implementazione di quelle già esistenti; di coordinamento con il contesto territoriale, tramite il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;

- il curricolo d'Istituto distinto per ordine e grado ma organico, verticale e connesso al sistema divalutazione;
- la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e della comunità professionale scolastica, con lo sviluppo del metodo cooperativo, della collaborazione nella progettazione didattica, rispettando la libertà di insegnamento, l'interazione con le famiglie e con il territorio da realizzarsi tramite le forme della flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal DPR 275/1999, in particolare attraverso: il potenziamento del tempo scolastico, nei limiti della dotazione dell'organico assegnato all'istituzione scolastica e tenendo conto delle scelte degli studenti e delle famiglie e dei servizi messi a disposizione dagli Enti locali.

➢ **commi 5-7 e 14** *(potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari, fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia):*

Sono definiti i seguenti obiettivi formativi prioritari dell'Istituto cui il Piano dovrà fare riferimento, compatibilmente con l'organico assegnato all'Istituzione scolastica:

- innalzare i livelli degli esiti annuali e dell'esame di stato;
- migliorare le abilità, le conoscenze e le competenze degli studenti nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese;
- potenziamento delle competenze in lingua madre, attraverso l'azione e la collaborazione di tutte le discipline in quanto la lingua italiana è trasversale ad esse;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con riferimento alla lingua straniera (inglese e spagnola), studiata presso l'Istituto comprensivo, anche tramite attività di scambio e di gemellaggio, realizzate anche per mezzo di modalità digitali; attraverso l'uso della metodologia CLIL; attraverso la progettazione europea; attraverso i corsi anche extra curriculari per le acquisizioni di certificazioni linguistiche;
- potenziamento delle competenze matematiche-logiche-scientifiche, tramite una didattica incentrata sul potenziamento delle relative competenze, che coinvolga non solo il dipartimento di Matematica e Scienze bensì le scelte curricolari e didattiche di tutto l'Istituto;
- sulla base dei caratteri e delle esigenze di una parte dell'utenza, intensificare le pratiche di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti con cittadinanza e di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, altre istituzioni formative e il terzo settore, con l'apporto della comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali, e dei progetti di educazione peer to peer;
- valorizzazione delle discipline creative per coinvolgere e motivare gli studenti e fornire chiavi di lettura ulteriori per interpretare realtà passate e presenti, attraverso l'approccio laboratoriale, che nella sua specifica dimensione operativa, è in grado di aggiungere, chiarificare e quindi consolidare gli aspetti teorici e facilitare l'integrazione di tutti gli alunni, nel rispetto e nella valorizzazione delle diverse forme di intelligenza e dei linguaggi loro afferenti.
- Nelle scelte metodologiche si tenga conto di quelle che favoriscono non solo il sapere,

Firmato digitalmente da VIRGINIA ROBERTA GERARDA GUANCI

ma anche il saper fare, per sviluppare una pratica didattica che non si limiti a far apprendere solo conoscenze e abilità, ma porti a maturare contestualmente anche competenze. Si dovranno considerare le discipline interagenti e cooperanti tra di loro per il raggiungimento di un sapere fatto di connessioni e legami. Ciò presuppone la crescita nei docenti della capacità di lavorare insieme in un'ottica interdisciplinare che non veda le materie a compartimenti stagni, ma interferenti e dialoganti tra loro;

- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni anche BES; alla cura educativa e didattica individualizzata per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- Realizzare percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche con riferimento agli istituti dell'istruzione domiciliare.
- Favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio; realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione; innalzamento del livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione; realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della Scuola incluse le specifiche attività formative; utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità' di comunicazione; innalzamento del grado di accessibilità e di fruibilità' delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati;
- Motivare e rimotivare gli alunni alla frequenza scolastica, promuovendo anche il benessere a scuola per ridurre la dispersione scolastica;
- Affinare eventualmente l'aggiornamento del curricolo di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica a partire dai tre nuclei concettuali delle nuove linee guida dell'educazione civica, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'Infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado;
- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, potenziamento delle conoscenze in materia economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riguardo all'alimentazione e all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, riferite anche al pensiero

Firmato digitalmente da VIRGINIA ROBERTA GERARDA GUANCI

computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, alla cittadinanza digitale e alla sicurezza in rete nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- sperimentare l'articolazione delle classi in gruppi, anche tramite le risorse derivanti dall'organico di potenziamento, ai fini della personalizzazione della didattica (BES), del recupero e potenziamento, della valorizzazione delle eccellenze;
- valorizzare le pratiche di educazione cooperativa e fra pari attivando progetti di orientamento tra la scuola secondaria di I grado e la scuola Primaria;
- valorizzare le eccellenze e il merito con contestuali sistemi di premialità anche attraverso la partecipazione a bandi, concorsi (interni o esterni) e avvisi pubblici;
- rafforzare il raccordo tra il 1° e 2° ciclo, per consentire una scelta consapevole e ponderata, a studentesse e studenti, che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità. Bisognerà organizzare una modalità orientativa in conformità con le nuove disposizioni normative e secondo quanto indicato nelle linee guida della riforma per l'orientamento scolastico;
- promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";
- garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento,rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multi-linguistiche con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere una cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche;
- realizzare progetti che contemplino al loro interno azioni educative, ludiche, artistiche, musicali, teatrali, sportive, tutte riconducibili al sapere, saper essere, saper fare, per facilitare l'integrazione di tutti gli alunni, nel rispetto e nella valorizzazione delle diverse forme di intelligenza e dei linguaggi loro afferenti.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali la revisione annuale del Piano farà riferimentoai seguenti obiettivi prioritari, finalizzando ad essi sia le risorse provenienti dal PNSD, sia le risorse provenienti dal Programma Annuale, da fondi europei o dall'ente locale:

- istituire la figura dell'amministratore di sistema;
- favorire la digitalizzazione per l'innovazione e la ricerca didattico-metodologica;
- acquisire device e altre strumentazioni aggiornando o sostituendo quelle esistenti;
- realizzare laboratori di fabbricazione digitale, di scienze, di tecnologia, di arte, di matematica (STEAM), fornendo agli alunni ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli stessi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

Per ciò che concerne i posti dell'organico dell'autonomia (posti comuni, posti di sostegno, potenziamento):

- Il fabbisogno complessivo dell'organico dell'autonomia sarà esplicitato nel piano

Firmato digitalmente da VIRGINIA ROBERTA GERARDA GUANCI

triennale.

- Il Piano presenterà la destinazione delle risorse umane secondo l'organigramma di Istituto.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario

- Il Piano terrà conto dell'organico di fatto e ulteriori organico in deroga assegnato alla Scuola.

Nell'ambito delle scelte organizzative dovranno essere previste:

- Figure di sistema che opereranno a livello intermedio tra la dirigenza e la base operativa Queste figure saranno docenti esperti che potranno offrire consulenza e supporto ai colleghi e cureranno la loro formazione personale nell'ambito prescelto, assumendo responsabilità organizzative e di coordinamento da considerarsi come fondamento di un'organizzazione efficace ed efficiente (Funzionigramma);
- Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i coordinatori dell'educazione civica, i Responsabili/coordinatori di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantirela piena attuazione del Piano.

- **commi 10, 12, 124** *(iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecnichedi primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):*

  - **FORMAZIONE STUDENTI**. Il Piano prevederà:

o i piani di evacuazione.

  - **FORMAZIONE DOCENTI e ATA.** Il piano prevederà:

o il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM, anche on line e/o a distanza potenziando il sistema di formazione a cascata; fatta salva la formazione obbligatoria e l'aggiornamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Va sottolineato che, per la formazione del personale docente e ATA, le iniziative di formazione sarannosviluppate sia dall'Istituto sia dalla scuola polo per la formazione, nonché dalle agenzie autorizzate.

- **comma 16** *(educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):*

  - Il Piano confermerà la prosecuzione delle attività di sensibilizzazione sui temi della parità di genere, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni e i comportamenti negativi (bullismo, cyberbullismo) che impediscono il pieno sviluppo della persona umana nei contesti della vita politica, sociale, culturale, economica. Tali attività dovranno tenere conto delle diverse sensibilità culturali al fine di sviluppare il dialogo, il confronto critico delle posizioni e favorire la civile convivenza pur nella diversità di opinioni.

- **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):*

  - Il Piano dovrà prevedere la revisione delle modalità dell'orientamento in entrata e

Firmato digitalmente da VIRGINIA ROBERTA GERARDA GUANCI

dell'orientamento in uscita, nonché dei passaggi tra un ordine e l'altro in relazione all'accoglienza e continuità.

- **commi 56-61** *(piano nazionale scuola digitale)*
  - Il Piano prevederà le azioni di implementazione delle attrezzature (Ambito Strumenti), le azioni di formazione del personale (Ambito Formazione e Accompagnamento), comprendenti la formazione dell'animatore digitale, del team per l'innovazione e la ricerca didattico-metodologica, dei docenti, del dirigente scolastico, del DSGA, degli assistenti amministrativi e tecnici; infine le azioni didattiche in favore degli studenti (ambito Competenze e Contenuti).

Il Piano dovrà, quindi, includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a :

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca-azione,
- apertura all' innovazione e al cambiamento.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale per il Coordinamento del PTOF a ciò designata in sede di Collegio dei Docenti, in collaborazione con lo Staff del dirigente, con le figure di sistema e con il DSGA e le Segreterie didattica e amministrativa, per essere presentato al Collegio, in vista dell'approvazioneda parte del Consiglio d'Istituto e al fine di essere consultabile in SCUOLA IN CHIARO e sul sito dell'Istituto, in coincidenza con l'avvio delle attività per l'orientamento in entrata e in vista dell'apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2025-2026.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito web della scuola e reso noto ai competenti Organi collegiali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Virginia Roberta Gerarda Guanci

Firmato digitalmente da VIRGINIA ROBERTA GERARDA GUANCI